



ISS G. B. NOVELLI - MARCIANISE

Elaborato a seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e della CM n° 8 del 6/3/2013, il PAI è uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi per realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno..."

"Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispose il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché' per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica" (art. 8 D.L. 13 Aprile 2017, n. 66).

Rappresenta un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno nonché un momento di riflessione per migliorare le pratiche di inclusione della scuola con risorse specifiche

STRUTTURAZIONE DEL PAI

- **PARTE I: Rilevazione Dati**
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati
- **PARTE II: Obiettivi di incremento dell' inclusività proposti per il prossimo anno**



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE 2018/2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	46 a.s. 2018/19
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	42
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	2
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	2
Totali	54
% su popolazione scolastica (1165)	4,63%
N° PEI redatti dai GLHO nell'A. S. 2017/2018	43
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria a.s. 2016/2017	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria A.S. 2017/2018	3

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenza educativa specialistica	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	Attività di collaborazione,	si

	pianificazione e progettazione	
Referenti di Istituto (BES)	Attività di organizzazione, gestione e controllo	si
Psicopedagogisti interni		si
Docenti tutor/mentor		no
Altro: Psicologi esterni	Sportello di Ascolto	si
Altro:		

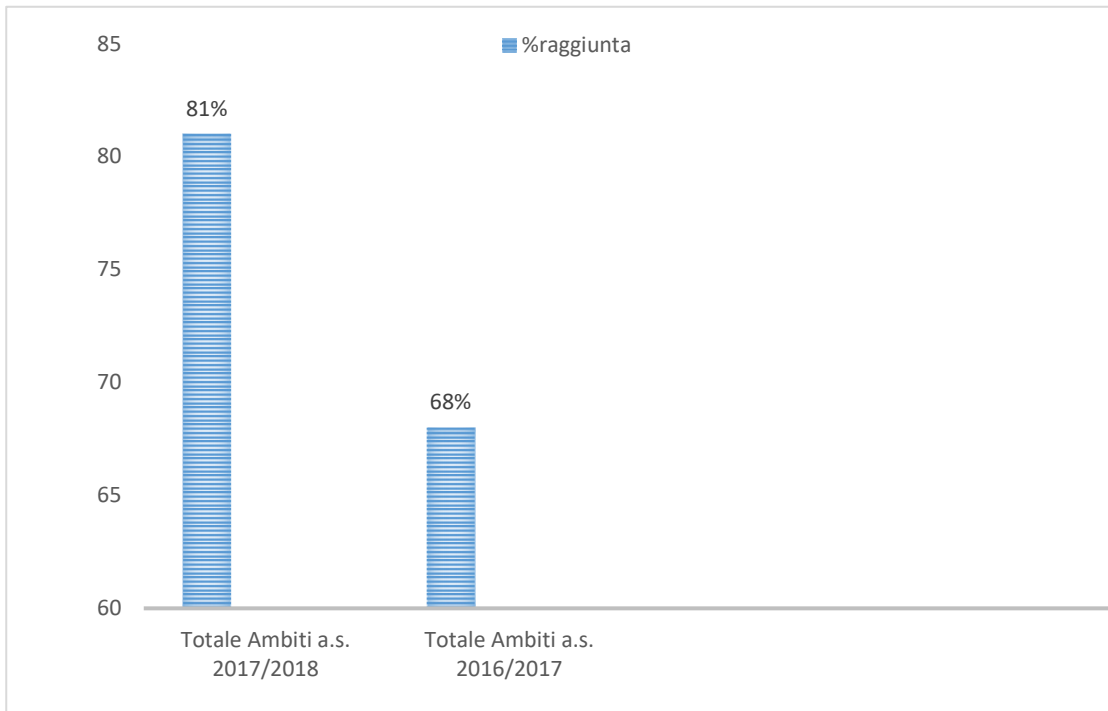
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI (rappresentante dei docenti curricolari)	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla	si

	disabilità					
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si				
	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Rapporti con CTS / CTI	si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Per l'attuazione di una concreta politica di Inclusione, l'Istituto Novelli a partire dall'a.s. 2016/2017 si è dotato dello strumento per l'autoanalisi e la valutazione del livello di inclusività della scuola attraverso il Progetto "Quadis".

Rispetto all'a.s. 2016/2017 il tasso di inclusività della scuola risulta aumentato del 13%



Dai risultati ottenuti nell'a.s. 2017/2018 e da un'analisi della situazione esistente si evidenziano i punti di forza e di criticità di seguito riportati nei tre ambiti:

AMBITO DIDATTICO/EDUCATIVO: modalità attraverso il quale la scuola sviluppa le potenzialità e tiene sotto controllo il processo di apprendimento di tutti gli alunni;

AMBITO ORGANIZZATIVO: modalità attraverso cui la scuola si organizza per indirizzare, gestire e supportare il processo di integrazione e di inclusione;

AMBITO CULTURALE-PROFESSIONALE: modalità attraverso cui la scuola pratica la cultura dell'integrazione e dell'inclusione sia al suo interno che nel contesto territoriale.

Nello specifico si rileva:

• **Ambito didattico-educativo**

Un'estrema attenzione verso la ricerca delle strategie più adatte per sviluppare le potenzialità e per tenere sotto controllo il processo di apprendimento degli alunni.

Dai dati emersi si evidenzia che non esiste discrepanza da quanto dichiarato dall'analisi documentale e dall'effettiva percezione da parte di utenti e operatori, quindi i risultati in questo ambito sono da considerarsi sufficientemente conformi alla realtà.

• **Ambito organizzativo**

L'organizzazione è l'ambito con qualche punto di debolezza. Si ravvisa la necessità di una maggiore collaborazione con il territorio per l'incremento dell'inclusività, nello specifico attraverso intese ed accordi con enti e associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative nel campo dell'inclusione scolastica

• **Ambito culturale-professionale**

In linea generale, l'Istituto Novelli è attento al tema dell'inclusione e dell'integrazione. Tale attenzione viene particolarmente riconosciuta dagli utenti. Tuttavia permane come criticità il coinvolgimento delle famiglie nei processi di inclusione.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2018/2019

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc)

Il Piano per l'Inclusione intende proseguire e incrementare le azioni che già da anni la scuola attua per l'integrazione e il successo formativo di tutti gli alunni. Nel processo di miglioramento sono implicate le seguenti figure e organi collegiali.

Il D.S. : Punto di riferimento per tutti i soggetti coinvolti nel processo di inclusione

Il GLI:

Composizione del Gruppo:

- Dirigente Scolastico e/o persona delegata dal medesimo
- Docente/i referente/i Area dell'Inclusione
- Funzioni Sstrumentali.
 - Area 1 (Redazione e gestione del POF)
 - Area 2 (Gestione del sistema qualità)
 - Area 3 (Supporto ai Docenti e gestione del patrimonio librario)
- Rappresentate dei docenti curricolari
- Rappresentante dei genitori di alunni con BES;
- Rappresentante degli studenti.

Con compiti di consulenza e collaborazione, il gruppo è allargato ad altre figure di riferimento, quali:

- Unità di Valutazione Multidisciplinare
- Ente Territoriale
- Associazioni del territorio rappresentative nel campo dell'inclusione scolastica

Compiti e funzioni (C.M. 6/3/2013):

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Ai sensi del D.L. n. 66 del 13/04/2017:

- Supporta il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (PAI);
- Supporto ai i docenti contitolari ed i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Inoltre cura la redazione della **PROCEDURA DI INCLUSIONE** che ha lo scopo di fornire una guida completa, ricca di informazioni dettagliate riguardante l'individuazione, l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

REFERENTE AREA INCLUSIONE:

- Coordina e presiede su delega del Dirigente Scolastico le riunioni del Dipartimento della Diversabilità;
- Predispone gli elenchi dei diversamente abili, iscritti nella scuola e ne segue i percorsi didattici, riferendo al Dirigente Scolastico eventuali difficoltà, proposte didattiche alternative interventi urgenti, necessità di materiali;
- Coordina i PDP, PDF e PEI presentati;
- Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza;
- Promuove rapporti di continuità con i docenti della scuola secondaria di I grado;
- Collabora con il Dirigente Scolastico nella elaborazione della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità;
- Coordina i GLI d'Istituto e redige i verbali delle relative riunioni;
- Convoca e presiede, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del GLI e del GLHO;
- Comunica e coordina progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali;
- Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione;
- Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali;
- Recepisce richieste e/o dubbi di studenti, genitori, insegnanti, favorendo un proficuo passaggio

di comunicazioni tra le parti che intervengono nel processo formativo;

- Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti;
- Gestisce i materiali didattici destinati agli alunni diversamente abili in ordine alla catalogazione, divulgazione e modalità di fruizione, custodia, integrazione e/o sostituzione degli stessi;
- Fornisce informazioni relative alle norme vigenti in materia di inclusività, indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative, informazioni utili per la corretta compilazione del Documento del 15 maggio relativamente alla presenza di alunni diversamente abili;
- Funge da referente tra l'Istituzione Scolastica, l'ASL e l'USP;
- Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni;
- Cura il monitoraggio in itinere e a consuntivo delle attività intraprese;
- Archivia tutta la documentazione inerente all'area dell'inclusione;

GLHO:

Composizione: Dirigente Scolastico, Referenti Area dell'Inclusione, Docenti coordinatori del C.d.C., Docenti di sostegno, Genitori dell'alunno diversamente abile, Referenti UVM, altro personale che opera con l'alunno diversamente abile (assistente educatore, assistente alla comunicazione ecc.).

Il GLHO è convocato dal Dirigente Scolastico

Di ogni seduta è redatto apposito verbale a cura del docente di sostegno

Compiti:

Il GLHO ha il compito di dedicarsi al singolo alunno individuando gli interventi specifici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione scolastica; quindi si istituiscono tanti GLHO quanti sono gli allievi con disabilità.

I soggetti coinvolti contribuiscono, in base alle proprie competenze e conoscenze a:

- Progettazione e verifica del PEI
- Redazione e verifica del PDF
- Individuazione e programmazione delle modalità operative, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile

CONSIGLIO DI CLASSE

I Consigli di classe svolgono un ruolo fondamentale per l'individuazione e la gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe.

Compiti:

- Individuazione dei casi in cui sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- Predisposizione e applicazione PDF, PEI e PDP.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Su proposta del GLI il Collegio dei Docenti, nel mese di Giugno, delibera il PAI. Inoltre approva l'esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

DOCENTE DI SOSTEGNO

- Informa gli altri membri del Consiglio di classe sulle problematiche relative all'alunno diversamente abile e sulle procedure previste dalla normativa;
- Supporta il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Provvede, entro le date stabilite, alla stesura del PDF e del PEI utilizzando il modello in adozione nella scuola in collaborazione con gli altri docenti del Consiglio di classe;
- Segue l'attività didattica degli alunni con disabilità, secondo le indicazioni presenti nei relativi PEI;
- Cura i rapporti con i genitori degli alunni diversamente abili;
- Partecipa ai consigli di classe e agli incontri del GLHO e ne redige i verbali;
- Partecipa, alla luce delle NUOVE LINEE GUIDA, ai lavori di verifica e valutazione di tutti gli alunni delle classi, ove inseriti, essendone contitolari.

ASSISTENZA SPECIALISTICA:

Opera all'interno della scuola a sostegno del percorso di autonomia, di inclusione e di comunicazione degli alunni disabili, svolgendo un ruolo di supporto e facilitazione.

PERSONALE ATA:

- Provvede all'assistenza di base ossia fornisce ausilio materiale agli alunni con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e all'uscita da esse;
- Assiste gli alunni con disabilità nell'uso dei servizi igienici.

FAMIGLIA:

- Partecipa alla stesura del PDF, PEI e PDP;
- Mantiene i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno;
- Partecipa agli incontri istituzionali scuola-famiglia e ai colloqui individuali con i docenti durante le ore curricolari;

OBIETTIVI DI INCREMENTO:

Alla luce del DECRETO LEGISLATIVO del 13 aprile 2017, n. 66, ci si propone per il prossimo a.s. 2018/2019:

- Una maggiore collaborazione con le Scuole Polo per azioni di supporto e consulenza nonché con Associazioni delle persone con disabilità del territorio per una maggiore integrazione degli studenti d.a;
- Ampliamento delle componenti del GLI con la presenza del docente referente di ASL(Alternanza Scuola Lavoro), come supporto alla progettazione dei percorsi di ASL da inserire nei PEI.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI.

Nell'ambito del piano nazionale di formazione di cui all'articolo 1 del **D.L. n. 66 del 13 aprile**, l'Istituzione Scolastica ISS Novelli individua le attività formative rivolte ai docenti, in particolare a quelli delle classi in cui sono presenti studenti con disabilità certificata, anche in relazione alle scelte pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive e coerenti con i piani degli studi individualizzati.

OBIETTIVI DI INCREMENTO:

Nell'ambito del piano di Formazione dell'Istituto si individueranno le attività di formazione rivolte a docenti e personale ATA al fine di sviluppare le competenze sugli aspetti organizzativi, educativo-relazionali e sull'assistenza di base, in relazione all'inclusione scolastica, sulla base della nuova normativa.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE.

Filo conduttore dell'azione della scuola nell'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive, è il diritto all'apprendimento ed al benessere di tutti gli alunni.

In una prospettiva inclusiva la valutazione è sempre di tipo formativa e finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento.

In fase di valutazione si tiene conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

In dettaglio:

Disabilità: Gli studenti d.a. sono valutati in base al PEI. Il PEI può essere con obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali oppure differenziato ossia non riconducibile ai programmi ministeriali. Le verifiche, orali e scritte possono essere personalizzate, equipollenti o differenziate.

DSA/altri BES: Per tali studenti verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici specificati nei relativi PDP predisposti dai C.d.C.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA.

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola operano, in un contesto sinergico, diverse figure professionali:

- i docenti curricolari e di sostegno, i quali promuovono attività individualizzate e personalizzate, di gruppo, nonché attività laboratoriali e tutoring;
- assistenti educatori, col compito di promuovere interventi educativi che favoriscano l'autonomia e potenzino le capacità e le inclinazioni individuali dell'alunno con disabilità.

OBIETTIVO DI INCREMENTO:

Potenziamento delle strategie didattiche inclusive

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI.

La scuola continuerà ad attivare rapporti di collaborazione con:

- CTS/CTI/SUOLE POLO per attività di informazione, formazione;
- Ente Locale per l'assistenza specialistica;
- ASL per la collaborazione al progetto/formativo più adeguato per l'alunno;

- Associazioni sportive, educative e culturali ecc. per la realizzazione e condivisione di progetti inclusivi;
- Reti tra scuole per la realizzazione di progetti di inclusione.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE.

Le famiglie, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'inclusione dei loro figli.

Esse sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- partecipazione di un rappresentante dei genitori alunni con BES nel GLI;
- condivisione delle scelte effettuate;
- partecipazione agli incontri istituzionali scuola-famiglia per monitorare i progressi dei propri figli ed individuare eventuali azioni di miglioramento;
- incontri con l'equipe multidisciplinare e coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP.

OBIETTIVI DI INCREMENTO:

- **Collaborare maggiormente con le famiglie nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli per facilitarne l'ingresso e l'adattamento nel nuovo tessuto scolastico e sociale;**
- **Coinvolgere le famiglie in attività formative organizzate dalla scuola sulla base della rilevazione dei bisogni effettuata nell'a.s. 2017/2018 (corso di alfabetizzazione informatica).**

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI.

Realizzato partendo dal principio dell'*Imparare a conoscere, a fare, ad essere e vivere per gli altri*, il curricolo inclusivo si pone come strumento di progettazione di percorsi educativi adeguati alle differenti necessità degli alunni.

Un curricolo attento alle diversità prevede attività adatte rispetto ai compiti comuni, attività differenziate con materiale opportunamente predisposto, affiancamento/guida nelle attività comuni svolte in classe, privilegiando una didattica che preveda attività laboratoriali e l'uso di nuove tecnologie.

OBIETTIVI DI INCREMENTO:

Potenziamento dell'apprendimento collaborativo, tutoraggio tra pari, lavori di gruppo in classe, attività alternativa con l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI.

Al fine di realizzare la migliore inclusione scolastica, vengono valorizzate, in un'ottica qualitativa, tutte le risorse professionali presenti nella scuola: docenti di sostegno, docenti disciplinari, staff del D.S., studenti, collaboratori scolastici e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione.

L'Istituzione Scolastica utilizza altresì strumenti e sussidi multimediali (in particolare la LIM presente in tutte le aule dell'Istituto), PC portatili da utilizzare anche come strumenti compensativi

e altro materiale per la didattica speciale.

OBIETTIVO DI INCREMENTO:

- Valorizzare l'uso di software e materiale didattico a disposizione della scuola in relazione agli obiettivi didattici per favorire l'interazione e la partecipazione degli studenti;
- Potenziare l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento personalizzato.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE.

Il nostro Istituto per l'a.s. 2017/2018 ha usufruito della collaborazione dell' Associazione "M'Incaminno" di Caserta per l'attivazione di uno sportello di ascolto alunni, finalizzato a rilevare situazioni di disagio al fine di contrastare l'insorgenza dei problemi relativi all'apprendimento.

Inoltre ha collaborato con diversi specialisti esterni (psicologi, nutrizionisti), per realizzare diversi incontri informativi/formativi per promuovere un'efficace inclusione scolastica.

OBIETTIVI DI INCREMENTO:

- Ampliamento delle risorse materiali quali attrezzature informatiche, software e materiali didattici per innalzare il successo formativo, anche con l'acquisizione di audio libri e testi in formato digitale;
- Incremento dei tempi e delle attività dello sportello di ascolto con lo scopo di favorire la promozione del benessere psico-fisico ed emotivo di tutti gli allievi;
- Collaborazione con specialisti e associazioni presenti sul territorio (Sportello di ascolto, seminari informativi su tematiche inclusive);
- Utilizzazione di docenti del potenziamento per progetti inclusivi.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

Il Piano dell'Inclusione proposto dall'Istituzione Scolastica ha il suo sfondo ideologico nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa per acquisire quelle competenze spendibili in ambito sociale e lavorativo.

Fondamentale per uno studente con BES risulta essere la fase di accoglienza, per vivere con minore ansia il passaggio da un ordine all'altro di scuola e per realizzare un sereno inserimento.

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa per gli alunni con BES, usufruiscono di un servizio di informazione e consulenza da parte dei referenti Area Inclusione. Per l'orientamento degli alunni in entrata, la scuola, in collaborazione con la famiglia e i docenti della scuola secondaria di primo grado, si attiva, tramite incontri dedicati, per individuare il corso di studi più adatto nonché acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno con BES e rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P.

In base al progetto di vita individuato nel PEI l'alunno e la famiglia potranno usufruire di varie attività di orientamento in uscita. Tali attività saranno progettate con la figura strumentale competente.

OBIETTIVO DI INCREMENTO:

Collaborazione tra CdC e docente referente di ASL (Alternanza scuola-lavoro) per la

definizione del progetto professionale degli alunni d.a. attraverso una chiara individuazione degli obiettivi formativi e delle competenze attese.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2018